

**SCHEDE DOCUMENTALI**

SD 3.a.1

PREANNUNCIO E ALLERTAMENTO METEOROLOGICO -  
CONDIZIONI METEO AVVERSE**1 PROCEDURA DI ALLERTAMENTO DI REGIONE LOMBARDIA**

Attualmente, riguardo all'allertamento meteorologico in Regione Lombardia, due direttive risultano in vigore:

- 1 D.G.R. VII/8753 del 22/12/2008 modificata con decreto dirigente della UO P.C. N° 12722 del 22/12/2011 "Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile"
- 1 D.G.R. VII/21205 del 24.03.2005 "Direttiva regionale per l'allertamento per rischio idrogeologico ed idraulico e la gestione delle emergenze regionali" (rimane in vigore per quanto concerne le Procedure d'Emergenza).

La "Circolare sui prodotti informativi emessi dal Centro Funzionale della Regione Lombardia finalizzati all'allertamento del sistema regionale di protezione civile", impartisce le indicazioni necessarie all'interpretazione dei comunicati emessi dalla Regione Lombardia a partire dal 18 aprile 2006, in riferimento ad eventi meteorologici intensi. Per informazioni sui prodotti informativi emessi dal Centro Funzionale regionale è possibile contattare la Sala Operativa Regionale.

La gestione dell'allerta si sviluppa su due fasi:

- una **fase previsionale**, costituita dalla valutazione della situazione meteorologica, nivoidrologica e geomorfologica attesa, nonché degli effetti al suolo che possono impattare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente; Queste funzioni sono assicurate dal Servizio meteorologico di ARPA Lombardia, di seguito ARPA-SMR, e possono portare all'emissione di un Avviso di condizioni meteo avverse che il Centro funzionale della Sala operativa elabora per produrre una previsione degli effetti al suolo, classificandoli secondo diversi livelli di criticità, mediante l'emissione giornaliera di un Avviso di criticità emesso dal Dirigente dell'U.O. Protezione civile;
- una **fase di monitoraggio e sorveglianza**, costituita da osservazioni dirette e strumentali oltre che da previsioni ottenute mediante modelli matematici, la quale attiva la gestione dell'emergenza. Alla fase di monitoraggio concorrono altresì tutti i Presidi territoriali secondo le specifiche descritte nei piani d'emergenza, o atti equivalenti, e definite in sede locale in funzione degli scenari di rischio anche mediante l'osservazione diretta dei fenomeni precursori.

---

**SCHEDE DOCUMENTALI**

---

**1.1 BOLLETTINI NAZIONALI****1) BOLLETTINI METEO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE**

**Organo emittente:** Centro Funzionale presso il Dipartimento di Protezione Civile nazionale

**Cadenza di emanazione:** giornaliera, ore 15

**Destinatari:** Ministeri - Regioni

**Possibilità di consultazione:** web: [www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/bollettini\\_vigilanza.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/bollettini_vigilanza.wp)

Riguardano Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte.

La Veglia meteo ed il Centro funzionale centrale presso il Dipartimento di Protezione civile garantiscono sussidiarietà operativa ai Centri funzionali regionali fintantoché non siano operativi, o per limitate e giustificate impossibilità ad effettuare il servizio. Assicura una generale sorveglianza radarmeteorologica e idropluviometrica del territorio nazionale e la mosaicatura delle informazioni provenienti dalle Regioni. Predispone e diffonde quotidianamente un **Avviso di condizioni meteorologiche avverse**, integrato dagli Avvisi di condizioni meteorologiche avverse regionali, contenente indicazioni circa il periodo di validità, la situazione meteorologica ed il tipo di evento attesi, il tempo di avvento e la durata della sua evoluzione spazio – temporale. Predispone e diffonde un **Bollettino di criticità nazionale**, integrato dagli Avvisi di criticità regionali, contenente valutazioni in merito agli scenari d'evento attesi e/o in atto e ai livelli di criticità per i rischi considerati.

**2) BOLLETTINI PER LA PREVISIONE DEGLI EFFETTI DELLE ONDATE DI CALORE**

**Organo emittente:** Dipartimento di Epidemiologia dell'ASL del Lazio

**Cadenza di emanazione:** giornaliera, da maggio a settembre, ore 12

**Destinatari:** Regioni

**Possibilità di consultazione:** web: [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)

La previsione è basata sul sistema HHWWS (Heat Health Watch Warning Systems), con un'indicazione del livello di rischio previsto nelle aree urbane delle principali città, tra cui **Milano e Brescia**.

## SCHEDE DOCUMENTALI

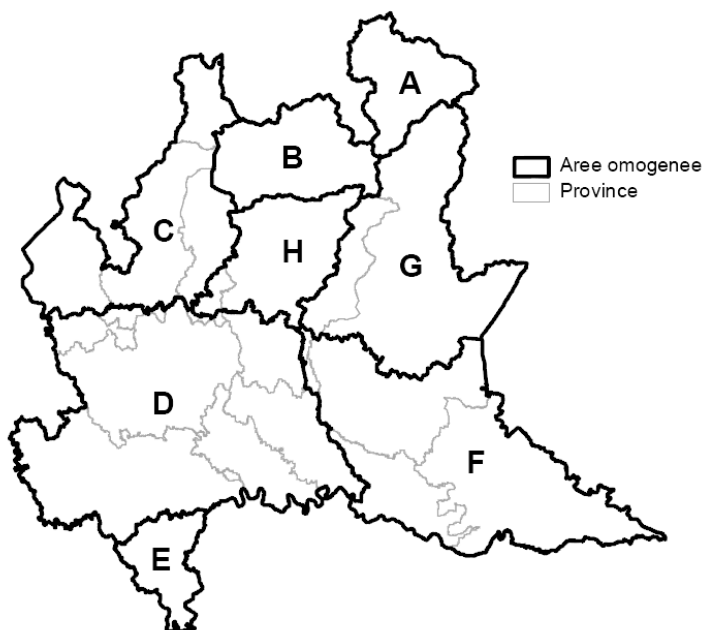
### 1.2 Aree di allertamento e livelli di criticità della Regione Lombardia

Secondo la "Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile" (D.G.R. VII/8753 del 22/12/2008) - UO P.C. N° 12722 del 22/12/2011.

#### Elenco delle aree omogenee di appartenenza del Comune di SCANZOROSCIATE :

TIPO DI RISCHIO	AREA OMOGENEA
IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE	H - PREALPI CENTRALE (a) (b)
INCENDI BOSCHIVI	F8 - BASSO SERIO SEBINO
VALANGHE	11 – OROBIE - NORD OVEST

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm  
(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm



LIVELLO CRITICITÀ	CODICE ALLERTA
assente	0
ordinaria	1
moderata	2
elevata	3
emergenza	4

#### Aree di allertamento della Regione Lombardia per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte (DGR 8/8753)

Il comune di Scanzorosciate NON è inserito nell'elenco dei Comuni a rischio incendio boschivo e aree a rischio idrogeologico molto elevato ( ALL.4 *Direttiva d.g.r. N°8/8753 22/12/2008 modificata con decreto dirigente della UO Protezione Civile n° 12722 del 22/12/2011*).

## SCHEDE DOCUMENTALI

### 1.3 COMUNICATI / AVVISI REGIONALI A.R.P.A E SERVIZIO METEOROLOGICO REGIONALE (S.M.R.)

**Organo emittente:** CFR-ARPA Servizio Meteorologico Regionale (SMR)

**Cadenza di emanazione:** Giornaliera (da lunedì a sabato) – ore 10:30 (13 per i bollettini)

**Destinatari:** CFR/Unità Operativa Protezione Civile Lombardia (UOPC) - DPC-Roma / CFN

**Possibilità di consultazione:** web: <http://ita.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm>

PRODOTTO INFORMATIVO	CONTENUTI e NUMERO ALLEGATO
<b>Bollettino di Vigilanza Meteorologica</b>  <u>Ordinario (*)</u>	Ha lo scopo di individuare i superamenti di soglia relativi ai rischi naturali considerati. La previsione di superamento delle soglie predefinite (di pioggia o di neve) comporta l'emissione di un "Avviso Regionale di Condizioni Meteorologiche Avverse".
<b>Bollettino Meteorologico per la Lombardia</b>  <u>Ordinario (*)</u>	Prodotto in forma tabellare codificata, riferito alle aree omogenee che descrive su 3 classi (A, B e C ,a cui corrispondono diverse classi di Intensità o di probabilità) i fenomeni meteorologici per i quali sono state stabilite delle soglie: pioggia (mm/12ore,mm/24ore),neve(cm/24ore) o temporali (probabilità). La previsione di superamento delle soglie predefinite (di pioggia o di neve) comporta l'emissione di un "Avviso Regionale di Condizioni Meteorologiche Avverse".
<b>Bollettino "VIGILANZA AIB" (Antincendio boschivo)</b>	Nel periodo in cui è attivo lo "stato di grave pericolosità" per gli incendi boschivi e in concomitanza di particolari condizioni meteo favorevoli allo sviluppo di incendi boschivi, predispone il bollettino denominato " <b>VIGILANZA AIB</b> " di previsione del pericolo di incendi boschivi, con finalità di protezione civile. In tale bollettino viene indicata in maniera codificata la previsione del grado di pericolo per le prossime 24 ore, risultante da una valutazione complessiva dell'indice di pericolo.
<b>Avviso Regionale di Condizioni Meteorologiche Avverse (CMA)</b>  <u>Straordinario (*)</u>	Comunicato in forma testuale, riferito alle aree omogenee che , al superamento di prefissate soglie,(attualmente definite per pioggia e neve), descrive la situazione meteorologica ed evidenzia il tipo di evento atteso, il suo tempo di avvento e la durata della sua evoluzione nel tempo, nonché la valutazione qualitativa e quantitativa delle grandezze meteorologiche attese.
Ordinario : emesso tutti i giorni dal lunedì al sabato Straordinario : emesso in caso di rischi rilevanti (*) Ove presente è previsto dalla Direttiva regionale in materia di allertamento per rischio idrogeologico ed idraulico, approvata con D.G.R. n° 21205 del 24 marzo 2005, in ottemperanza della Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004	

N.B: OMESSI BOLLETTINI RELATIVI AL RISCHIO VALANGHE, di scarso interesse per la realtà locale

## SCHEDE DOCUMENTALI

### 1.4 Avvisi di criticità dell'Unità Operativa Regionale di Protezione Civile

**Organo emittente:** Centro Funzionale Regionale / U.O. Protezione Civile Lombardia

**Cadenza di emanazione:** al verificarsi di condizioni avverse e comunque non oltre le 14 locali;

**Destinatari:** tramite Lombardia Integrata Posta Sicura (LIPS)/fax, e via sms, inviato a: Prefetture-UTG, Province, Comunità montane, **Comuni**, STER, ARPA Lombardia, AIPO sede di Parma e strutture operative di Pv, Mi, Cr e Mn, Consorzi di regolazione dei laghi, Consorzi di Bonifica e Irrigazione, R.I.D. sede di Milano, TERNA e Enti concessionari di grandi derivazioni Diramazione interna regionale DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI., DPC-Roma / CFN, Centri Funzionali delle Regioni del bacino del Po;

**Possibilità di consultazione:** pubblicato sulla parte pubblica del sito Web RL-UOPC, con inserimento nel banner scorrevole e nella cartina in home page, oppure direttamente al sito web indicato nel testo del messaggio ([www.allerte.protezionecivile.regione.lombardia.it](http://www.allerte.protezionecivile.regione.lombardia.it)) disponendo di nome utente e password.

Vedere anche il sito <http://www.aib.it/struttura/sezioni/lombardia/> per il Rischio Incendio Boschivo.

PRODOTTO INFORMATIVO	CONTENUTI e NUMERO ALLEGATO
<b>AVVISO DI CRITICITA' regionale</b> <u>Straordinario (*)</u>	<b>Emesso dal dirigente UOPC</b> previa consultazione con il gruppo tecnico del centro funzionale, indica la conseguente attivazione per STATO DI ALLERTA: - "Codice 2" per MODERATA CRITICITÀ; - "Codice 3" per ELEVATA CRITICITÀ; L' AVVISO DI CRITICITÀ potrà riguardare intere aree omogenee ovvero porzioni di esse, definite di volta in volta sulla base delle previsioni di estensione del fenomeno in atto. ( NB:L'avviso di CRITICITA' ORDINARIA non viene comunicato alle strutture operative locali e comporta l'attivazione delle sole strutture regionali )
<b>BOLLETTINO di aggiornamento</b> della situazione idro-meteorologica <u>Straordinario (*)</u>	<b>Emesso dal gruppo tecnico UOPC</b> Aggiorna gli scenari di rischio in conseguenza dell'evoluzione meteo-idrologica, a disposizione sul sito web della protezione civile regionale.
<b>AVVISO DI CRITICITA' regionale PER RISCHIO INCENDI BOSCHIVI</b> <u>Straordinario (*)</u>	<b>Emesso dal dirigente UOPC</b> previa consultazione con il gruppo tecnico del centro funzionale, indica la conseguente attivazione per STATO DI ALLERTA: - "Codice 2" per MODERATA CRITICITÀ; - "Codice 3" per pericolo "ESTREMO" = ELEVATA CRITICITÀ;